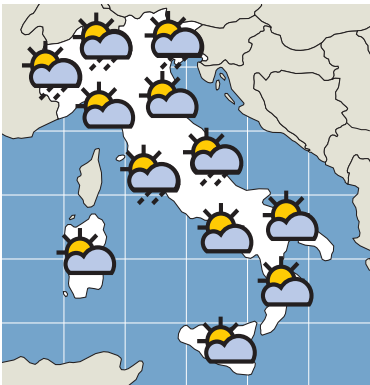


Il Tempo

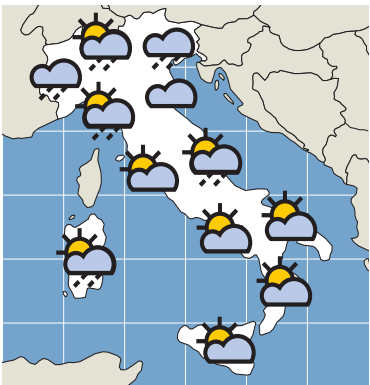


Oggi

NORD ■■ Persistono condizioni di spiccata variabilità con piogge distribuite irregolarmente.

CENTRO ■■ Instabile sulle aree appenniniche, con rovesci e locali temporali. Variabile altrove.

SUD ■■ Generali condizioni di variabilità.

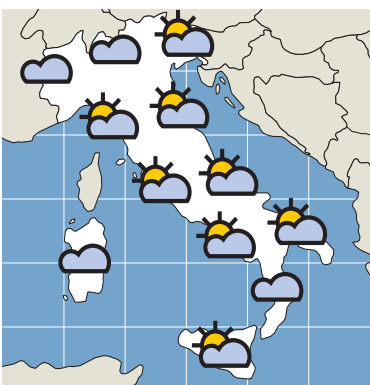


Domani

NORD ■■ Cieli generalmente nuvolosi, con rovesci sparsi o temporali, più frequenti al pomeriggio ed in sconfinamento alle pianure Venete.

CENTRO ■■ Parzialmente nuvoloso, addensamenti lungo la dorsale Appenninica e sulla Sardegna.

SUD ■■ Nuvolosità variabile.



Dopodomani

NORD ■■ Poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stabili, massime comprese tra 15 e 20°C.

CENTRO ■■ Poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stazionarie.

SUD ■■ Poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

MANU CHAO A PADOVA IL 25/6

Manu Chao annuncia il suo ritorno in Italia per un'unica data esclusiva - il 25 giugno 2012 - allo Sherwood festival di Padova. Il concerto a Padova di Manu Chao, con il suo nuovo progetto «La ventura», lo vedrà sul palco con il suo bassista storico Jean Michel Gambeat, il super chitarrista Madjid Fahem e David Bourguignon alla batteria.

IL TERZANI A ALA AL-ASWANI

Con *La rivoluzione egiziana* (Feltrinelli) Ala al-Aswani, scrittore e storica voce di opposizione al regime di Mubarak, ha vinto il premio «Tiziano Terzani», destinato agli autori che affrontino i temi del confronto e dell'incontro tra culture differenti. La premiazione si terrà il 5 maggio a Udine, nell'ambito dell'ottava edizione del Festival Vicino/Lontano.



Alain Delon operato a Parigi: sto bene

GUAI DI CUORE ■■ «Sto bene»: Alain Delon, 76 anni, ricoverato per un'aritmia cardiaca all'ospedale americano di Neuilly, a Parigi, e operato al cuore ha rassicurato sulle sue condizioni di salute. «Sono cose che capitano quando c'è un accumulo di problemi», ha spiegato facendo riferimento ai guai con il figlio 17enne.

NANEROTTOLI

Bombardamenti

Toni Jop

Quasi nessuno compra più auto nuove in Italia. Ci siamo svegliati poveri e abbiamo scoperto che se vogliamo rovinarci ancor di più è sufficiente indebtedarci per acquistare una Panda. Secondo: produrre Panda in Italia è un pegno patriottico versato da Marchionne l'oriundo al suo fronte italiano. Perché con molto meno le stesse

auto si possono produrre altrove. Ma poi bisogna venderle e quindi conviene capire perché uno, in Europa oppure in America, dovrebbe scegliere una Fiat - tra un paio di scelte - invece che 30 modelli Mercedes o Volkswagen... Così, dando per persa l'Italia come produttrice e come mercato, Marchionne inventa l'alieno: è la Fiom - ha ribadito ieri - che si oppone al progetto. Quale progetto? Lo stesso che coinvolse la Francia nel 1871 quando i collaborazionisti bombardarono i patrioti comunisti di Parigi per fare un favore ai prussiani. Infatti, «bombarda» la Fiom in conto global. ♦

ECCO L'ITALIA RACCONTATA DAL FUMETTO

IL CALZINO DI BART

Renato Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Nel panorama delle case editrici di fumetti, Tunué è una delle realtà più interessanti. È stata tra le prime a credere nel graphic novel, promuovendo autori italiani e pescando, fuori dai nostri confini, nomi eccellenti: tra questi, il valenciano Paco Roca, autore di *Rughe*, coraggioso fumetto sull'Alzheimer. Ma l'editrice di Latina ha anche stimolato la riflessione sul fumetto, la sua storia e i suoi linguaggi, con saggi e studi: da quelli «minimi», quasi degli instant book, della collana «Le virgole», agli approfondimenti dell'altra collana «Lapilli», fino a ponderosi tomi di taglio e rigore accademico, come nel caso di *Il Drago e la Saetta*, una summa sul fenomeno dei manga, di Marco Pellitteri.

Da questo vasto campo d'indagine non poteva restare fuori il graphic journalism, declinazione «emergente» della moderna narrazione a fumetti. Ed ecco, dunque, *Italia da fumetto* (pp. 304, euro 16,50) di Francesco Fasiolo, giornalista di *Repubblica*, in cui l'autore indaga su come il fumetto italiano ha cercato di raccontare il bene e, soprattutto, il male della realtà e della storia del nostro Paese. Fasiolo, con competenza e passione, segue la nascita, la crescita e la maturazione del giornalismo a fumetti. Va a rintracciarne i prodromi nel new journalism di Tom Wolfe e Truman Capote; ragiona su padri nobili come Art Spiegelman, Joe Sacco e Guy Delisle; ma, soprattutto, analizza una vasta produzione di titoli e di autori nostrani che, in questi anni, hanno felicemente ibridato fumetto popolare, reportage giornalistici e fotografici, narrazioni autoriali. Ne risulta una documentata e convincente dimostrazione che quel «da fumetto» che compare nel titolo, tradizionalmente usato come epiteto infamante, è invece un positivo attributo che testimonia le potenzialità di un linguaggio maturo che può fare la sua parte nel raccontare l'Italia. ♦